Fondo sviluppo e coesione: firmato accordo Meloni - Bonaccini

Seicento milioni di euro per l'ambiente - dal contrasto alla prevenzione del dissesto idrogeologico -, per potenziare la rete ferroviaria e della viabilità, con attenzione particolare ai territori colpiti dall'alluvione dello scorso maggio, per la rigenerazione delle città, con un forte stop al consumo di suolo, e per lo sviluppo delle aree montane e interne. E poi per i giovani: dall'edilizia universitaria alla formazione, dalla ricerca all'attrattività dei talenti, fino agli impianti sportivi.

Questi gli obiettivi principali degli investimenti garantiti dal **Fondo sviluppo e coesione (Fsc) 2021-2027**. Un **piano di interventi** strategico e risorse che la **Regione Emilia-Romagna** – attraverso la **programmazione condivisa** coi territori – ha deciso di impiegare per lo sviluppo e la crescita sostenibili, rimuovendo il più possibile squilibri economici e sociali.

Il 17 gennaio, a Bologna, nella sede dell'Amministrazione regionale, la firma dell'Accordo FSC tra la presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, e il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, **presente il ministro** per gli Affari europei, le Politiche di coesione e il Pnrr, **Raffaele Fitto**.

Dei fondi complessivi attribuiti alla Regione (588 milioni), 107,7 milioni sono già stati assegnati a titolo di anticipazione a fine 2021 e sono già stati destinati al finanziamento di interventi con immediato avvio dei lavori per l'ammodernamento della rete ferroviaria regionale, la manutenzione della rete stradale provinciale e il contrasto al dissesto idrogeologico. Queste risorse, attraverso il meccanismo del cofinanziamento, hanno già attivato investimenti complessivi pari a oltre 195 milioni.

La quota maggiore di risorse Fsc, pari a 480,6 milioni di euro, servirà ora per ulteriori interventi sul fronte del contrasto e della prevenzione del dissesto idrogeologico, per il potenziamento delle infrastrutture viarie, il rafforzamento dell'edilizia universitaria, la realizzazione di spazi per la formazione terziaria, la qualificazione degli impianti sportivi, la rigenerazione urbana, lo sviluppo sostenibile delle città e delle aree

montane e interne. Parte della dotazione sarà inoltre utilizzata per cofinanziare gli investimenti e le azioni dei Programmi europei, sui quali la Regione Emilia-Romagna sta procedendo speditamente. Scelte coerenti con la programmazione strategica regionale, condivisa con il **Patto per il Lavoro e per il Clima**, che si pongono in una logica di integrazione e di complementarità da una parte con i programmi regionali finanziati dai fondi europei e dall'altra con le opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L'Accordo individua interventi puntuali, come quelli rivolti alla sicurezza del territorio, e altre linee di azione da attuare attraverso procedure negoziali, bandi e manifestazioni di interesse rivolti agli Enti locali. Sulla base dei cofinanziamenti attualmente previsti, la risorse FSC complessivamente programmate attiveranno investimenti per un minimo di **800 milioni di euro.**

"Da tempo, in linea con il Patto per il Lavoro e per il Clima, avevamo condiviso con Province, Comuni e rappresentanze economiche e sociali le priorità e gli interventi da attuare- sottolinea il presidente **Bonaccini**- e con la firma di oggi il sistema regionale è finalmente nelle condizioni di poter avviare investimenti in ambiti cruciali, dalla messa in sicurezza del territorio alla rigenerazione urbana, per una crescita sostenibile, la buona occupazione e l'innovazione. Ringrazio quindi la presidente **Meloni** e il ministro **Fitto** per l'intesa. Il programma che andremo ad attuare è già stato condiviso con l'Assemblea legislativa e il Patto, e particolare attenzione sarà rivolta ai territori devastati dall'alluvione del maggio scorso, in modo da accelerarne il più possibile la ricostruzione e la piena ripresa. Un percorso, più in generale, che ci porterà a consolidare e a strutturare un piano di azioni capace di migliorare economia, occupazione e reti sociali nel nostro territorio, partendo dal fatto che siamo fra le Regioni più efficaci nella programmazione e abituate a spendere fino all'ultimo euro disponibile, anche stavolta con l'obiettivo di fare presto e bene".

Fondo per lo sviluppo e la coesione

Insieme ai Fondi strutturali europei, il FSC è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le **politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale** e la **rimozione degli squilibri economici** e sociali. Ha **carattere pluriennale,** in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, e in particolare, l'intervento del Fondo è finalizzato al finanziamento di **progetti**

strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale. La dotazione complessiva del Fondo per il periodo 2021-2027 è pari a **73,5 miliardi**, e l'ammontare delle risorse destinate a Regioni e Province autonome è di **32,4 miliardi**, **con una concentrazione particolare**, **pari all'80% del totale**, **al Mezzogiorno**.

Fonte: Regione Emilia - Romagna